TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA

Ufficio Esecuzioni Mobiliari

N. R.G.E 1251/2026

TRIBUNALE di REGGIO EMILIA

ESECUZIONI MOBILIARI

R.G.E. n. **1251/2026**

tra

(creditore procedente)

contro

(debitore)

(creditore intervenuto)

* * * * *

Il Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Monica Kumbasar,

- letta l'istanza di vendita depositata telematicamente in data 23 luglio 2026 dal procuratore del creditore procedente;

-visto l'atto d'intervento depositato in data 5/8/2026 da Di Costanzo Domenico;

- esaminata la documentazione in atti esaminata;

- rilevato che l'IVG è incaricato dell'apprensione dei beni e nominato sin d'ora custode degli stessi;

- ritenuto opportuno procedere alla vendita a mezzo commissionario, disciplinando le modalità della stessa, visti l'art. 530 c.p.c. e il D.M. 11/2/1997 n. 109,

ORDINA

la vendita dei beni descritti nel verbale di pignoramento o nella eventuale perizia di stima affidandone l'esecuzione al commissionario Istituto Vendite Giudiziarie del Tribunale di Reggio Emilia.

La vendita dei beni pignorati è disciplinata dalle seguenti

TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA

Ufficio Esecuzioni Mobiliari

CONDIZIONI:

A) I beni sono venduti nello stato in cui si trovano ed essendo di provenienza giudiziaria (ex art. 2922 c.c. "Nella vendita forzata non ha luogo la garanzia per i vizi della cosa. Essa non può essere impugnata per cause di lesione"), sono venduti secondo la formula del 'visto e piaciuto', senza alcuna garanzia.

Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi o mancanza di qualità o difformità della cosa venduta non potranno dare luogo a risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

B) Il commissionario potrà accorpare o suddividere i lotti secondo la convenienza per la procedura.

C) Gara telematica - La vendita si svolgerà – per ciascun bene o lotto – mediante gara telematica (modalità ASINCRONA ovvero a Tempo) accessibile dal sito http://www.benimobili.it sezione IVG Reggio Emilia

D) Durata della gara - La durata della gara è fissata in giorni 10 con decorrenza dall'inizio della gara telematica (che dovrà cominciare entro 15 giorni dal primo accesso).

E) Prezzo base - Il prezzo base per le offerte per ciascun bene o lotto è pari a quello indicato nel verbale di pignoramento ovvero nella perizia (se eseguita).

F) Esami dei beni in vendita - Ogni interessato può prendere direttamente visione dei beni in vendita, negli orari stabiliti dal commissionario previa prenotazione della visita da effettuarsi sul Portale delle Vendite Pubbliche.

G) Registrazione su http://www.benimobili.it e caparra - Gli interessati a partecipare alla gara e a formulare offerta/e irrevocabile/i di acquisto devono effettuare la registrazione utilizzando l'apposita funzione attivata sul sito e costituire una caparra tramite carta di credito o bonifico bancario.

Le modalità del versamento e le percentuali di vendita (variabili dal 10 al 30%) sono stabilite dal commissionario IVG e specificate sulle singole schede descrittive sul sito www.benimobili.it sezione IVG Reggio Emilia.

Nell'ipotesi di versamento della caparra tramite carta di credito, il software autorizzerà automaticamente la persona alla partecipazione della gara, bloccando la carta per un importo pari alla percentuale richiesta in riferimento al prezzo offerto; in caso di mancata aggiudicazione, la carta di credito verrà sbloccata dal commissionario IVG entro due giorni lavorativi dal termine della gara senza alcun addebito.

H) Offerta irrevocabile di acquisto - L'offerta irrevocabile di acquisto deve essere formulata tramite Internet con le modalità indicate sul sito; l'offerta perde efficacia quando è superata da successiva offerta per un prezzo maggiore effettuata con le stesse modalità.

Negli orari di apertura dell'Istituto Vendite Giudiziarie e nei limiti delle disponibilità del commissionario, potranno essere messi a disposizione degli interessati alcuni terminali per l'effettuazione di offerte.

I) Aggiudicazione e vendita - Il commissionario procederà alla vendita del bene, previo incasso dell'intero prezzo, a favore di chi, al termine della gara, risulterà avere effettuato l'offerta maggiore.

All'aggiudicatario sarà addebitata la commissione pari all'1,5% sulla caparra versata.

Il pagamento del saldo potrà essere effettuato (a scelta del vincitore della gara):

☐ tramite bonifico bancario da effettuarsi entro tre giorni lavorativi successivi al termine della gara stessa (con valuta al giorno dell'aggiudicazione del bene);

☐ mediante carta di credito (in tal caso sarà addebitata all'aggiudicatario anche la relativa commissione parti all'1,5% del saldo del prezzo di aggiudicazione);

☐ mediante bancomat da consegnarsi presso la sede dell'I.V.G. (in tal caso sarà addebitata all'aggiudicatario anche la relativa commissione pari allo 0,50% del saldo del prezzo di aggiudicazione);

☐ tramite assegno circolare (non trasferibile, intestato ad I.V.G.) da depositare presso la sede dell'I.V.G. entro il giorno (lavorativo) successivo al termine della gara;

☐ sino al limite massimo di euro 999,99, tramite contanti da depositare presso la sede dell'I.V.G. entro tre giorni lavorativi successivi al termine della gara.

J) Restituzione della caparra - La restituzione della caparra ai soggetti non risultati aggiudicatari avviene con le seguenti modalità: ripristino della piena disponibilità dell'importo sulla carta di credito entro due giorni lavorativi successivi al termine della gara.

In caso di sopraggiunte difficoltà nell'automatico ripristino della disponibilità sulla carta di credito, il commissionario procederà alla restituzione della caparra tramite bonifico bancario (con addebito all'offerente della somma di Euro 0,15 per spese, salvo che per bonifici diretti a conti accesi presso Cariparma) entro 2 giorni (lavorativi) successivi al termine della gara.

K) Consegna/ritiro dei beni - I beni saranno consegnati agli acquirenti soltanto dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, degli oneri fiscali e della commissione e, nel caso di beni registrati, dell'avvenuto perfezionamento delle formalità relative al trasferimento di proprietà (a cura

dell'aggiudicatario); ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata (compresa la caparra) sarà imputata prima alle spese e poi al prezzo.

In caso di pagamento non integrale o di mancato pagamento, la caparra sarà acquisita dal commissionario e i beni saranno rimessi in vendita alle medesime condizioni qui indicate. L'acquirente deve provvedere al ritiro entro 5 giorni dal termine della gara o dal compimento delle formalità per il trasferimento di proprietà (le quali devono iniziare entro 5 giorni dall'aggiudicazione). In caso di mancato ritiro dei beni acquistati nei termini suddetti, l'acquirente è tenuto, per ogni giorno di ritardo, a corrispondere all'I.V.G. il corrispettivo per il deposito previsto dal D.M. 15/5/2009 n. 80.

Decorsi ulteriori 10 giorni, l'I.V.G. provvederà alla vendita dei beni non ritirati ai sensi degli artt. 2756, comma 3°, e 2797 c.c.

Su istanza e a spese dell'acquirente (e sotto la responsabilità di quest'ultimo per il trasporto), potrà essere concordata con il commissionario la spedizione del bene venduto.

L) Ulteriori (eventuali) esperimenti di vendita - Nel caso in cui non siano proposte valide offerte d'acquisto entro il termine della gara, il commissionario procederà ad un secondo esperimento di vendita dei beni pignorati con le modalità e alle condizioni sopra indicate, fatta eccezione per il prezzo-base per le offerte che dovrà essere ridotto 1/3 (la seconda gara telematica dovrà avere inizio entro 5 giorni lavorativi dal termine della precedente).

Analogamente in caso di esperimento infruttuoso si procederà a un altro tentativo con un ulteriore abbattimento pari a 2/3 del prezzo base (la terza gara telematica dovrà avere inizio entro 5 giorni lavorativi dal termine della precedente).

Nel caso in cui non siano proposte valide offerte d'acquisto anche in relazione alla seconda gara, il commissionario è autorizzato a procedere ad ulteriori esperimenti di vendita dei beni pignorati al valore che riterrà congruo ai fini dell'alienazione ovvero proponendoli alla libera offerta, con le modalità e alle condizioni sopra indicate.

ORDINA

al creditore procedente di versare - entro 7 giorni - all'Istituto Vendite Giudiziarie:

- il versamento forfettario previsto dall'art. 31 del D.M. 109/1997;
- le somme necessarie per la realizzazione della pubblicità quantificate in euro 100,00 oltre IVA (art. 18 DM 109/97);

• il versamento necessario previsto per la pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche, art. 490 c.p.c., per i soli beni mobili registrati di valore superiore a euro 25.000,00, quantificato in euro 101,50 per ogni tentativo di vendita;

• le somme necessarie al trasporto dei beni, nell'ipotesi in cui il custode ritenga opportuno procedere all'asporto degli stessi avvalendosi di soggetti terzi.

In caso di inottemperanza all'ordine di versamento, verrà concesso un solo ulteriore termine per provvedere (ai sensi dell'art. 154 c.p.c., il quale non consente di prorogare per più di una volta il termine ordinatorio) e, il mancato versamento potrà essere considerato come inattività della parte idonea a giustificare un provvedimento di improseguibilità; in ogni caso, non si procederà alla vendita in mancanza del versamento predetto (anche ai sensi degli artt. 22 e 31 del D.M. 109/1997).

NOMINA

l'Istituto Vendite Giudiziarie di Reggio Emilia custode dei beni pignorati e,

DISPONE

che lo stesso Istituto Vendite Giudiziarie di Reggio Emilia provveda entro 30 giorni al trasporto dei beni pignorati presso la propria sede o in altri locali nella disponibilità dell'Istituto, previo invio di comunicazione scritta al debitore contenente la data e l'orario approssimativo dell'accesso (avvertendo altresì il debitore che i beni potranno essere prelevati anche con apertura forzata e con l'intervento della forza pubblica),

OVVERO AUTORIZZA

L'Istituto Vendite Giudiziarie di Reggio Emilia a custodire nei luoghi in cui si trovano i beni che risultino difficilmente trasportabili con l'impiego dei mezzi usualmente utilizzati (art. 521 5co. c.p.c.) fatta salva l'ipotesi di esplicita richiesta della parte procedente e relativa anticipazione delle spese.

DISPONE ALTRESI'

che lo stesso Istituto Vendite Giudiziarie di Reggio Emilia provveda

1) a curare l'amministrazione dei beni, segnalando eventuali necessità che comportino provvedimenti urgenti;

2) a fornire ogni utile informazione (anche telefonica o per e-mail) a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dei beni, sulle loro caratteristiche e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche inviando agli interessati (tramite e-mail), copia/e dell'ordinanza di vendita e della eventuale perizia di stima;

3) a mostrare agli interessati che ne facciano richiesta i beni offerti in vendita;

4) a versare sul libretto il ricavato dalla vendita al netto delle trattenute (cfr. oltre);

5) a depositare relazione di vendita e documentazione relativa all'andamento della gara telematica ad incarico ultimato,

RITENUTA

l'opportunità di designare un Istituto di Credito ai fini del deposito delle somme rinvenienti dalla vendita dei beni pignorati;

ONERA

Il creditore procedente all'apertura di conto corrente intestato alla procedura presso un Istituto di Credito presso cui l'Istituto Vendite Giudiziarie dovrà versare le somme predette quindi provvedere al deposito presso la Cancelleria ad incarico ultimato,

DISPONE

• che a cura dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Reggio Emilia sia curata la pubblicazione di questo avviso di vendita sul Portale delle Vendite Pubbliche, ai sensi dell'articolo 490 del Codice di Procedura Civile e dell'articolo 161 *quater* delle disposizioni di attuazione del Codice di Procedura Civile, almeno 10 prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte o della data dell'incanto ai sensi dell'art. 530 c.p.c.;

• che l'Istituto Vendite Giudiziarie di Reggio Emilia provveda, secondo il vigente standard dell'Ufficio per le vendite mobiliari, alla pubblicità commerciale ex art. 490 c.p.c., ivi compresa la pubblicazione sui siti Internet https://ivgreggioemilia.fallcoaste.it www.benimobili.it e www.re.astagiudiziaria.com del testo integrale di questo provvedimento, della eventuale perizia di stima e del recapito del custode giudiziario.

LIQUIDA

a favore dell'I.V.G.:

• i compensi previsti dalla tariffa ministeriale per le attività di custodia (DM 80/2009) e di vendita (DM 109/1997), nonché eventuali ulteriori spese sostenute e giustificate, autorizzandolo a trattenerli dal ricavato della vendita;

• il compenso di estinzione, a carico del procedente, previsto dall'art. 33 del DM 109/97 se la vendita non avrà luogo per estinzione del processo esecutivo o per altre cause non dipendenti dall'Istituto Vendite Giudiziarie.

AVVERTE

le parti che i compensi per le attività di custodia e i rimborsi delle spese già sostenute dovranno essere corrisposti anche in caso di estinzione anticipata della procedura esecutiva.

FISSA

innanzi a sé l'udienza del **27.01.2026 alle ore 09:30** per il rendiconto del custode, per la distribuzione del ricavato (in caso di esito positivo della vendita) o per l'adozione di ulteriori provvedimenti per il prosieguo della procedura (in caso di esito negativo degli esperimenti di vendita).

DISPONE

che la Cancelleria dia comunicazione del presente provvedimento alle parti e all'Istituto Vendite Giudiziarie di Reggio Emilia per gli adempimenti di competenza.

Reggio Emilia li, 6 ottobre 2026

Il Giudice dell'Esecuzione
Dott.ssa Monica Kumbasar